

Determinazione n. 64/2008



Corte dei Conti
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 11 luglio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Fratocchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli

scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Maria Fratocchi

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 21 luglio 2008

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (ENAPPSMSAD)** per gli esercizi 2005-2006.

S O M M A R I O

Premessa

- 1) Disciplina legislativa e regolamentare**
- 2) Organi**
- 3) Personale e incarichi professionali**
- 4) Attività istituzionale**
- 5) I risultati contabili della gestione**
 - 5.1. Risultati finanziari della gestione**
 - 5.2. Conto economico e stato patrimoniale**
 - 5.3. I risultati finali**
- 6) Conclusioni**

Premessa

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito – ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 – sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) per gli esercizi 2005-2006.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti dal DPR 20 giugno 1961 ed è soggetto a vigilanza del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 29 dello statuto approvato con DPR 16 novembre 1981 n. 1109.

Il precedente referto al Parlamento è stato reso con determinazione di questa Corte n. 87/06 pubblicato in Atti parlamentari, XV legislatura, doc. 15, n. 67.

1) Disciplina legislativa e regolamentare

Con D.P.R. 1 aprile 1978 n. 202 la Cassa nazionale assistenza musicisti, la Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli scrittori italiani e la Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici sono state soppresse e fuse nell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori (ENAPPS) che ha assunto la denominazione di *Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici "ENAPPSMSAD"*.

A seguito delle sostanziali modificazioni apportate alla struttura dell'ENAPPS dal d.p.r. n. 202/1978 è stato redatto un nuovo statuto in modo da tener conto delle necessità scaturite dalla confluenza nell'Ente di nuove categorie, ciascuna portatrice di analoghi ma non identici interessi, oltre che dall'esigenza di armonizzare i detti interessi in una visione d'insieme atta a conferire all'Ente significato culturale e civile.

Lo statuto per la regolamentazione dell' ENAPPSMSAD è stato approvato con D.P.R. n. 1109 del 16 novembre 1981.

A detto statuto con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, datato 30 dicembre 2004, (pubblicato nella G.U. n. 43 del 22.2.2005), sono state apportate sostanziali modifiche (tra le quali, di particolare importanza, quella relativa alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione portati da 13 a 7 e quella relativa alle 4 Commissioni tecniche la cui composizione è stata portata da 3 a 5 membri).

La procedura seguita in ordine a dette modifiche apportate al vecchio statuto è stata oggetto di contestazione da parte dei componenti del Consiglio di amministrazione nominati il 7.7.2004 in quanto gli stessi non erano stati messi in grado di pronunciarsi sul "nuovo" statuto che, approvato dal precedente C.d.A. (nella seduta del 25.2.2004) ed inviato al Ministero vigilante per l'approvazione, era stato poi modificato, in conformità alle osservazioni di quest'ultimo e ritrasmesso al Ministero stesso, nel settembre 2004, senza interpellare in merito il nuovo C.d.A..

La mancata audizione del C.d.A. sulle modifiche apportate allo statuto, rilevata dal Collegio dei revisori dei conti in sede di relazione sul bilancio di previsione 2005, ha formato oggetto di lunghe discussioni in molteplici riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 10.6.05, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a maggioranza, l'emanazione di "norme transitorie" (approvate dal Ministro del lavoro

e delle politiche sociali in data 20.7.2005, pubblicate sulla G.U. n. 38 del 15.2.2006) che dispongono la *permanenza in carica, fino allo scadere del quadriennio, dei componenti del C.d.A. nominati con d.m. 7.7.2004 (art.32)* e la *permanenza in carica anche del Presidente dell'Ente, mediante apposito D.P.R., fino alla scadenza del mandato conferito al C.d.A (art.33)*.

Norme, ritenute necessarie in quanto, come detto, il nuovo Consiglio di Amministrazione era stato nominato secondo la disciplina del precedente statuto, vigente al momento della nomina, mentre l'organo collegiale era chiamato ad agire secondo le norme del "contestato" nuovo statuto.

La parte più rilevante delle entrate dell'Ente è costituita dai finanziamenti pubblici erogati:

- dal Ministero per i Beni e le attività culturali ai sensi del D.Lgs n. 781 del 12.10.1945 e della legge n. 198/1973;
- dalle Regioni;
- da parte di altri Enti.

L'Ente è interessato, inoltre, dalla legge n. 159 del 22 marzo 1993, come modificata dalla legge 248/2000 recante norme in materia di abusiva riproduzione di opere librerie, secondo cui gli importi delle relative sanzioni acquisite devono essere versate all'ente¹

Ulteriori entrate, come da statuto, sono costituite dalle quote e contributi associativi.

Gli iscritti complessivamente al 31.12.2006 sono circa 4.000 con un aumento del 5‰ rispetto al 31.12.2004.

¹ Trattasi di entrata puramente figurativa, dato che nel 2005-2006 nessun importo a quel titolo è stato versato nelle casse dell'Ente.

2) Organi

Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Collegio dei sindaci.

il Presidente è stato nominato con D.P.R. 14.12.2001 (per anni quattro) L'incarico è stato prorogato al 7.7.2008 con decreto a firma del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di approvazione delle "norme transitorie", innanzi menzionate (artt. 32 e 33 sopra citati). Avverso il decreto assunto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, datato 20.7.2005, con cui è stata prorogata la carica di presidente dell'ENAPPS, è stato presentato ricorso al TAR, da parte di un iscritto dell'Ente.

il Consiglio di Amministrazione nominato nel 2000, avente durata quadriennale, è stato confermato nel luglio 2004 nella composizione prevista dallo statuto vigente al momento della nomina (presidente, 8 rappresentanti degli iscritti, due per ciascuna delle quattro categorie, 1 rappresentante della SIAE, 1 rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri; 1 rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; 1 rappresentante del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali: totale 13 componenti).

Il nuovo statuto, invece, ha previsto la seguente composizione del C.d.A.: Il Presidente, che la presiede, quattro rappresentanti degli iscritti, uno per ciascuna delle quattro categorie confluite nell'Ente a seguito dell'entrata in vigore del dpr n. 202/1978, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali a carattere nazionale, un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un rappresentante del Ministero per i beni culturali e le attività Culturali (totale 7 componenti).

Il Consiglio attualmente in carica, come detto, opera nella composizione prevista dal vecchio statuto, essendo stato nominato prima dell'emanazione del nuovo statuto.

il Comitato esecutivo è composto dal Presidente dell'Ente che lo presiede, dal rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e da quattro membri nominati dal C.d.A. nell'ambito delle categorie riconducibili agli iscritti operanti nelle creazioni intellettuali interessate (pittori, musicisti, scrittori, autori drammatici).

il Collegio dei sindaci è composto da tre membri: un rappresentante del Ministero delle Economie e Finanze, un rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Oltre ai citati organi, operano all'interno dell'Ente le "commissioni tecniche" in numero di quattro che in base al vecchio statuto (quello del 1980) erano composte di tre membri ciascuna, mentre con il nuovo statuto, quello approvato dal Ministero vigilante nel 2005, sono composte da 5 membri ciascuna.

La spesa per i citati organi e commissioni tecniche è stata:

- per il 2005 di € 101.614,10;
- per il 2006 di € 87.542,09.

3) Personale e incarichi professionali

Come più volte sottolineato nelle precedenti relazioni, in base al decreto del Ministero del Lavoro del 22 giugno 1986, l'organico previsto comprende:

- un direttore generale
- un funzionario capo con il compito di coordinare i seguenti uffici:
 - organizzazione, composto da un assistente ed un archivista,
 - segretariato, composto da un archivista ed un commesso
 - contabilità, composto da un assistente ed un archivista.

In ciascuno dei due esercizi esaminati la consistenza del personale in servizio risulta formata da:

- a) un direttore generale,
- b) un dipendente con la qualifica funzionale C1, in orario part-time (ore settimanali:30),
- c) n. 1 unità con qualifica A2 fornita da una Agenzia di lavoro interinale.

Il direttore generale, venuto a scadere nel 2005 è stato confermato per un ulteriore quinquennio, con delibera del C.d.A. del 22.9.2005.

La delibera ha ricevuto l'approvazione del Ministero del Lavoro.

Il direttore generale percepisce la retribuzione di dirigente di II fascia.

In base al contratto stipulato, il direttore generale deve dare esecuzione alle delibere dell'Ente e deve garantire il funzionamento dell'Ente stesso. Come sottolineato anche dal Collegio dei sindaci, non risulta formalizzata la preventiva determinazione degli obiettivi annuali, obiettivi da identificarsi, in coerenza con le competenze connesse alla posizione dirigenziale ricoperta, nel conseguimento di particolari performance di efficienza e di efficacia, che siano misurabili in termini qualitativi e quantitativi.

Detta mancata determinazione è giustificata dal C.d.A. dalla difficile individuazione degli obiettivi e dalla considerazione che in "quasi assenza" di personale la direzione deve svolgere tutte le funzioni:

- 1) per la concreta realizzazione delle attività istituzionali;

- 2) per la gestione operativa degli uffici e dei rapporti con le superiori autorità di vigilanza e controllo.

Per quanto detto, la retribuzione di risultato (ammontante ad € 3.098,75 per il 2005 e ad € 4.343,41 per il 2006), è stata determinata valutando, a posteriori, la concreta realizzazione dell'attività d'istituto.

Il costo del personale che nell'anno 2004 ammontava ad Euro 146.680,59 nell'anno 2005 è passato ad Euro 159.239,39 e nell'anno 2006 è passato ad Euro 148.668,76.

L'insufficienza di personale, soprattutto di quello "tecnico", ha indotto ancora una volta l'Ente a ricorrere agli stessi professionisti esterni degli anni passati.

La gestione dei servizi contabili e del bilancio è stata affidata nuovamente ad un commercialista, con una spesa di Euro 30.900,00 oltre C.P. ed IVA per il 2005 e di uguale importo per il 2006.

Del pari, è stato riproposto l'incarico ad uno studio professionale per la gestione del personale dipendente con una spesa di Euro 3.098,76 oltre C.P. e IVA per il 2005 e di uguale importo per il 2006.

Ciò al fine di svolgere almeno l'attività di gestione ordinaria, come la stesura dei bilanci, la tenuta della contabilità, la verifica della fatturazione e la disciplina fiscale.

4) Attività istituzionale

La finalità istituzionale dell'Ente in base all'art. 2 dello statuto è quella di sostenere i propri iscritti nella loro attività professionale, promuovendone – ove necessario in collaborazione con istituzioni aventi scopi simili in Italia e all'estero - la formazione, il perfezionamento e l'affermazione in campo nazionale ed internazionale.

A tal fine l'Ente:

- a) organizza o patrocina manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali allo scopo di valorizzare l'opera di singoli o gruppi di iscritti;
- b) assegna provvidenze economiche, premi di incoraggiamento o di operosità, contributi alle spese per viaggi di studio o di perfezionamento a singoli o gruppi di iscritti;
- c) cura la costituzione e la conservazione di una biblioteca di opere letterarie; di un archivio discografico e nastrografico con la registrazione di esecuzioni musicali, letture poetiche, realizzazioni teatrali; di una raccolta di opere d'arte contemporanea acquisite per donazione. Quanto sopra si estende a quant'altro nel settore artistico possa essere realizzato avvalendosi di nuove tecnologie favorendone con ogni mezzo la utilizzazione da parte degli studiosi e, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, mettendo detto materiale a disposizione delle scuole, dei musei, degli istituti di cultura, dei circoli aziendali. Nella sua sfera di influenza istituzionale, l'Ente favorisce tutte quelle iniziative che si propongono di portare l'arte e la cultura alla fruizione di ambiti sociali sempre più vasti;
- d) promuove la ideazione e la realizzazione di manifestazioni artistiche interdisciplinari;
- e) assume iniziative per favorire la edizione o coedizione delle produzioni letterarie, drammatiche, musicali e di cataloghi d'arte visiva degli iscritti;
- f) cura forme di previdenza in favore degli iscritti e dei loro superstiti.

L'attuazione delle predette iniziative, sempre secondo le previsioni statutarie, è disciplinata da specifici regolamenti approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta delle Commissioni tecniche.

L'attività istituzionale dell'Ente si è concretizzata nell'anno 2005 come segue:

- 1) Pubblicazione dell'Opera Omnia di Attilio Brugnoli;
- 2) Le Manifestazioni realizzate a Roma sono state le seguenti:
 - a) "Schegge d'autore" – 5ª edizione, tenutasi in due teatri (Tor di Nona e Teatro Colosseo) con partecipanti iscritti all'Ente nella categoria Pittori, Scultori, Scrittori, Autori drammatici.
 - b) "Museo in musica" – 3ª edizione, con concerti tenuti a Castel S. Angelo, concordati con il Ministero per i beni e le attività culturali.
 - c) "Festival del sassofono" – 1ª edizione, con la collaborazione del Conservatorio di Santa Cecilia, tenuto nella sala dei concerti di via dei Greci.
 - d) Aggiudicazione del Premio "Corrado Alvaro" – 2ª Edizione.
 - e) Aggiudicazione del Premio Nazionale di drammaturgia "G. Calendoli" – 3ª edizione.
 - f) Realizzazione di 4 concerti presso il Castello di Bracciano, con presentazione del CD edito dall'Ente "Racconti sulle ottocorde".
 - g) Realizzazione dell'iniziativa (pubblicazione del testo in fase di ultimazione) "Arte in Italia negli anni 70", che fa seguito al testo di D. Guzzi "L'anello Mancante" della Collana "Contributi alla Storia dell'Arte".
 - h) Patrocinio al progetto del Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali sulla pubblicazione di "Atti senza senso" (L'avanguardia ignorata degli anni 40); messa in scena dei testi oggetto della pubblicazione presso ETI Teatro Valle di Roma il 27-28 ottobre 2005. Partecipazione dell'Ente con finanziamento di alcune voci inerenti l'iniziativa (locandine, programmi, inviti, ufficio stampa) e con la divulgazione della pubblicazione.
 - i) Avvio della realizzazione di almeno n. 2 cataloghi per il settore arti figurative (in corso di ultimazione nel 2007).
- 3) Concessione di premi di operosità e di incoraggiamento (ex art. 3 del D.M. 20.4.1990) per un importo complessivo di euro 52.375,90.

- 4) Concessione di provvidenze economiche (ex D.M. 25.2.91) per un importo complessivo di euro 29.553,78.

Spesa complessiva per lo svolgimento delle suddette attività euro 274.918,13.

Nel corso del 2006, l'attività dell'Ente si è concretizzata nel modo appresso descritto:

- 1) Indagine-ricerca su "La situazione economica e sociale dell'artista in Italia";
- 2) Stesura dei testi introduttivi alle opere vincitrici del premio Corrado Alvaro.
- 3) Stesura dei testi introduttivi alle pubblicazioni periodiche, settore "arti figurative".
- 4) Pubblicazione dell'opera di Italo Tomassoni "Arte in Italia negli anni '70. Artisti in Italia fra cronaca e mito".
- 5) Realizzazione della pubblicazione dei testi vincitori la 2ª edizione del Premio di drammaturgia Giovanni Calendoli.
- 6) "Museo in musica". Visitare l'arte ascoltando l'arte.
- 7) "Festival del sassofono" – 2ª edizione.
- 8) "Schegge d'autore" – 6ª edizione.
- 9) Concessione di un contributo ad alcuni iscritti per la realizzazione di una mostra collettiva che dovrà svolgersi presso la Biblioteca della Camera dei Deputati.

Inoltre l'Ente ha provveduto alla concessione di:

- a) premi di incoraggiamento e di operosità (ex D.M. 20.4.1990) per un totale di euro 114.283,05;
- b) provvidenze economiche (ex D.M. 25.2.1991) per un totale di euro 39.843,71.

Spesa complessiva per lo svolgimento delle suddette attività euro 372.139,72.

Trattasi, come può ben vedersi di attività estremamente modesta in relazione a quelle che sono le finalità istituzionali dell'Ente fissate dallo statuto.

La ipofunzionalità dell'Ente comunque, come evidenziato nelle precedenti relazioni e come sottolineato anche da alcuni consiglieri di amministrazione, deriva in prima istanza proprio dalla astratta e confusa determinazione dei suoi fini istituzionali.

Il fine dell'assistenza risulta il campo in cui l'Ente è più ampiamente intervenuto provvedendo a concedere "provvidenze economiche". Interventi, peraltro, che si concretizzano in una elargizione economica "una tantum" per un importo massimo di Euro 2.580,00 all'artista iscritto all'Ente che documenti un suo stato di impedimento al lavoro artistico.

Il fine della "promozione artistica" cioè lo svolgimento di tutta quella attività necessaria a dare agli iscritti direttamente o indirettamente occasioni di visibilità, si è concretizzato negli anni in misura preponderante attraverso l'elargizione di "una somma una tantum" come premio per un'opera o come premio per l'operatività o per l'incoraggiamento dell'artista.

L'attività riguardante l'organizzazione ed il patrocinio di manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali allo scopo di valorizzare l'opera di singoli o gruppi di iscritti, è stata, invece, sempre modesto per diversi motivi:

- scarse iniziative nel campo culturale ed artistico;
- inadeguatezza a presentarsi come centro erogatore di servizi appetibili per gli artisti;
- lungaggine nella realizzazione dei limitati progetti programmati con la conseguenza di creare sfiducia non solo negli iscritti destinatari dei servizi, ma anche degli stessi operatori dell'Ente.

A quanto detto deve aggiungersi:

- la pletoricità del Consiglio di Amministrazione – anche se attenuata nella composizione prevista dal nuovo statuto – formato da rappresentanti delle diverse categorie spesso in contrasto tra loro, a scapito di scelte razionali e rapide;
- la modesta assistenza del personale in servizio rispetto alla previsione in organico;
- la scarsità delle risorse finanziarie di cui l'ente dispone.

5) I risultati contabili della gestione

Per il 2005 e per il 2006 l'Ente, ha redatto ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 97/2003, il rendiconto generale in forma abbreviata, in quanto negli esercizi precedenti non erano stati superati due dei tre parametri dimensionali previsti dal citato art. 48.

Va censurato ancora una volta che i rendiconti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione ben oltre il termine del 30 aprile previsto dal citato DPR:

- il consuntivo 2005 è stato approvato il 28.9.2006
- il consuntivo 2006 è stato approvato il 28.11.2007.

Il ritardo con cui l'Ente procede normalmente all'approvazione dei rendiconti è risultato particolarmente rilevante per il consuntivo 2006 in quanto il Collegio dei sindaci nella seduta del 21.9.07 (cfr. verbale n. 4/2007) esprimeva parere negativo sullo schema del rendiconto sottoposto alla sua attenzione avendo rilevato una notevole discordanza tra gli importi dei residui attivi riportati nei consuntivi dei diversi esercizi e quelli risultanti da una nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Al riguardo il Collegio, rilevata la cospicua massa di residui attivi iscritti nei vari esercizi nella situazione amministrativa, ha rappresentato che il Ministero per i beni e le attività culturali, a seguito di apposita richiesta del Collegio medesimo, aveva (con nota pervenuta all'Ente l'11.7.2007) trasmesso un prospetto riepilogativo dei contributi annuali dovuti dal 2002 al 2006.

Prospetto dal quale risultavano gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente

(in euro)

Anni	Residui attivi da rendiconto 2006	Nota Ministero per i Beni e le Attività Culturali	
2002	542.279,75	558.516,00	
2004	556.749,03	117.961,00	già erogati
2005	561.230,00	111.607,21	in corso richiesta di riassegnazione
2006	560.000,00	228.442,88	in corso richiesta di riassegnazione

In conformità alle osservazioni del Collegio dei revisori l'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi uniformandoli ai dati forniti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali; conseguentemente con verbale n. 6/2007 del 16.11.2007, il Collegio dei sindaci ha espresso parere positivo sul rendiconto generale 2006 rielaborato dal Comitato esecutivo e il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'approvazione dello stesso nella seduta del 28.11.2007.

I criteri di valutazione adottati nel formulare il rendiconto, come per gli anni precedenti, sono stati i seguenti:

- i beni immobili sono stati iscritti al loro valore determinato con il sistema automatico in base ai coefficienti moltiplicatori della rendita catastale, previsti dalla vigente normativa tributaria ai fini dell'ICI;
- i beni mobili sono stati iscritti con il criterio del costo storico;
- i crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo;
- i debiti sono stati rilevati al loro valore nominale;
- l'accantonamento per il fondo di trattamento fine servizio dovuto al personale dipendente è stato determinato in base all'art. 12 della legge n. 70/1975 ed all'art. 2120 del c.c. ed in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. del comparto "Enti Pubblici non economici";
- le imposte sul reddito dei fabbricati sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e il principio della competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed il Ministero delle Finanze, nel condividere le osservazioni del Collegio dei sindaci, si sono pronunciati sui conti consuntivi 2005-2006 invitando l'Ente al rispetto per il futuro, delle modalità e dei termini prescritti per la presentazione e deliberazione del consuntivo.

5.1 Risultati finanziari della gestione

Il prospetto di seguito riportato (n. 1) espone in sintesi i risultati finanziari complessivi relativi agli anni 2005 e 2006, con indicazione, per opportuno raffronto, anche dei dati relativi al 2004.

PROSPETTO N. 1

(in euro)

Titolo		2004	2005	2006
<u>Entrate</u>				
I,I,III	Entrate correnti	1.700.498,05	910.029,58	655.174,32
IV, V	Entrate in c/ capitale	--	--	--
VII	Partite di giro	3.210.979,11	3.231.310,86	172.349,26
Totale generale entrate		4.911.477,16	4.141.340,44	827.523,58
Disavanzo fin.rio di competenza		--	--	73.095,84
Totale a pareggio		4.911.477,16	4.141.340,44	900.619,42
<u>Uscite</u>				
I	Spese correnti	694.774,16	632.626,74	721.947,11
II,III	Spese in c/capitale	6.146,00	5.776,28	6.323,05
IV	Partite di giro	3.210.979,11	3.231.310,86	172.349,26
Totale generale uscite		3.911.899,27	3.869.713,88	900.619,42
Avanzo fin.rio di competenza		999.577,89	271.626,56	--
Totale a pareggio		4.911.477,16	4.141.340,44	900.619,42

Dal prospetto risulta un avanzo finanziario di competenza pari ad Euro 271.626,56 per il 2005 e un disavanzo di Euro 73.095,84 per il 2006.

L'avanzo di competenza 2005 risulta diminuito del 72,8% rispetto all'esercizio 2004 a causa della flessione delle entrate correnti solo parzialmente compensate dalla riduzione delle spese correnti ed in c/capitale, mentre a determinare il disavanzo 2006 hanno contribuito sia la diminuzione (-28% rispetto al 2005) delle entrate correnti (rappresentate prevalentemente da trasferimenti statali) che l'aumento delle spese correnti e in c/capitale.

I rendiconti finanziari

I prospetti n. 2 e n. 3 espongono i dati delle singole voci di entrata ed uscita del 2005 e del 2006 raffrontati con quelli del 2004.

PROSPETTO N. 2

(in euro)

ENTRATE	2004	2005	2006
Entrate correnti:			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti			
- Quote e contributi associativi	13.824,00	13.408,00	18.224,00
Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Trasferimenti da parte dello Stato:			
- Quota del provento dei diritti di ingresso nei musei nelle gallerie ecc. erogato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali. (art. 3 D.lgt. n.781/45)	1.502.991,77	561.230,00	228.442,88
- Contributo erogato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali dipendenti Spettacolo e Sport	61.975,00	61.975,00	61.975,00
Trasferimenti da parte delle Regioni:			
- Quota percentuale del provento dei diritti di ingresso ai musei, gallerie, zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	70.000,00	60.595,00	65.000,00
Trasferimenti da parte di altri enti:			
- Contributo sul provento biglietti ingresso scavi archeologici, erogato dalla Soprintendenza di Pompei e altre soprintendenze		172.241,74	262.983,00
Altre entrate:			
Redditi e proventi patrimoniali (interessi attivi su mutui, depositi e c/c)	22.350,25	23.112,92	5.564,47
Poste correttive e compensative di spese correnti (recuperi e rimborsi)	2.172,35	182,99	
Entrate non classificabili in altre voci (quota del 2% erogata ai sensi della legge 717/1949)	27.184,68	16.783,93	12.456,14
Entrate eventuali		500,00	528,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.700.498,05	910.029,58	655.174,32
Entrate in c/capitale	--	--	--
Partite di giro	3.210.979,11	3.231.310,86	172.349,26
TOTALE GENERALE ENTRATE	4.911.477,16	4.141.340,44	827.523,58
Disavanzo finanziario di competenza			73.095,84
TOTALE A PAREGGIO	4.911.477,16	4.141.340,44	900.619,42

Prospetto n. 3

<u>SPESE</u>	2004	2005	2006
Spese correnti			
Spese per gli organi dell'Ente	91.885,59	101.614,10	87.542,09
Oneri per il personale in attività di servizio	146.680,59	159.239,39	148.668,76
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	159.462,27	85.370,41	96.403,24
Spese per prestazioni istituzionali	284.581,50	274.918,13	372.139,72
Oneri finanziari	244,54	248,50	265,24
Oneri tributari	11.919,67	11.236,21	6.748,49
Spese non classificabili in altre voci			10.179,57
TOTALE SPESE CORRENTI	694.774,16	632.626,74	721.947,11
spese in c/capitale			
Acquisizioni beni di uso durevole e opere immobiliari	20,00	1.061,50	786,25
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:			840,00
- acquisti di impianti, di attrezzature e macchinari	0,00	3.828,00	1.153,20
- acquisto di mobili ed arredi	4.998,00	394,78	1.143,60
- acquisto di prodotti informatici: hardware software	1.128,00	492,00	2.400,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	6.146,00	5.776,28	6.323,05
PARTITE DI GIRO	3.210.979,11	3.231.310,86	172.349,26
TOTALE GENERALE SPESE	3.911.899,27	3.869.713,88	900.619,42
Avanzo finanziario di competenza	999.577,89	271.626,56	---
TOTALE A PAREGGIO	4.911.477,16	4.141.340,44	900.619,42

A) ENTRATE

Per le entrate del 2005 e 2006 derivanti dai trasferimenti statali si richiama quanto rappresentato al riguardo a pag. 17.

B) SPESE

Le spese correnti impegnate nel 2005 nel complesso sono state inferiori a quelle impegnate nel 2004, ciò è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2004 sono state impegnate spese di natura straordinaria per le prestazioni professionali rese da un avvocato (in relazione al contenzioso per il palazzo di via Sicilia) e da un architetto (progettazione e direzione lavori per gli arredi dei locali di via Vicenza).

Rispetto all'esercizio 2005 la spesa totale per il 2006 ha subito, invece, un aumento di circa il 14%. Per quanto concerne le singole voci si rileva una diminuzione (14%) della spesa "organi istituzionali", della voce personale (7%), un aumento notevole (35%) delle spese per le "prestazioni istituzionali" e delle spese di "acquisto di beni e servizi" (13%).

Con sentenza del tribunale di Roma n. 1867/2001 è stata accolta la domanda riconvenzionale di compartecipazione dell'Ente alla proprietà dell'immobile in Roma, via Sicilia n. 59, per una quota pari al quadruplo di quella di ciascuna delle altre parti. (Detta sentenza è stata appellata dagli altri compartecipanti). È stata, altresì, stabilita la divisione mediante vendita al pubblico incanto. Nel riparto del ricavato dalla vendita dell'immobile all'Ente sono state riconosciute 4 quote per un importo complessivo di euro 3.102.165,36.

La situazione amministrativa*(in euro)*

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2004	2005	2006
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	2.408.504,03	6.469.184,18	6.245.031,54
RISCOSSIONI (in conto c/competenza, in c/residui)	5.002.422,04	3.597.721,10	710.285,07
PAGAMENTI (in c/competenza, in c/residui)	941.741,89	3.821.873,74	827.203,11
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	6.469.184,18	6.245.031,54	6.128.113,50
RESIDUI ATTIVI (degli esercizi precedenti, dell'esercizio)	1.386.179,12	2.061.645,74	1.193.323,59
RESIDUI PASSIVI (degli esercizi precedenti, dell'esercizio)	3.331.092,24	3.378.917,25	3.449.555,81
Avanzo di amministrazione	4.524.271,06	4.927.760,03	3.871.881,28

La situazione amministrativa evidenzia:

- alla fine del 2005 una consistenza di cassa per € 6.245.031,54; un ammontare di residui attivi per € 2.061.645,74 (di cui la totalità dovuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in forza del D.Lgt 12.10.1945 n. 781 e successive modifiche); un ammontare di residui passivi per Euro 3.378.917,25 (la cui maggior parte è rappresentata dalla contabilizzazione tra le partite in sospeso della somma relativa alla vendita del palazzo di via Sicilia in Roma) ed un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio pari ad € 4.927.760,03;
- alla fine del 2006 una consistenza di cassa per Euro 6.128.113,50; un ammontare di residui attivi per Euro 1.193.323,59; un ammontare di residui passivi per Euro 3.449.555,81.

Per quanto concerne i residui attivi derivanti dai contributi erogati annualmente dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in ottemperanza al d.lgt. n. 781/1945, l'Ente fino all'esercizio 2005 ha provveduto a indicare importi determinati sulla base di una media storica di quanto assegnatole negli anni precedenti.

Nell'esercizio finanziario 2006, invece, sollecitato dal Ministero e dal Collegio dei sindaci, ha provveduto a rideterminare i residui attivi sulla base di una nota esplicativa in tal senso inviatale dal Ministero.

5.2. Conto economico e stato patrimoniale

Dal seguente prospetto emergono i dati del conto economico relativo agli anni 2005 e 2006 confrontati con quelli del 2004.

(in euro)

	2004		2005		2006	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE ALLA PRODUZIONE						
<i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi</i>		13.824,00		13.408,00		18.224,00
<i>Ricavi e proventi con indicazioni dei contributi di pertinenza dell'esercizio</i>		1.664.323,80		873.508,66		631.385,85
Totale Valore della Produzione (A)		1.678.147,80		886.916,66		649.609,85
B) Costi della Produzione						
Per materie prime, consumo e merci		940,13		1.182,86		1.619,46
Per servizi		534.989,23		460.719,78		554.465,59
<i>Per il personale:</i>		152.964,69		163.025,93		155.147,37
- salari e stipendi	98.571,41		110.915,40		97.436,17	
- oneri sociali	24.399,40		22.721,63		24.032,50	
- trattamento di fine rapporto	6.284,10		3.786,54		6.478,61	
- altri costi	23.709,78		25.602,36		27.200,09	
<i>Oneri diversi di gestione</i>		10.030,67		9.403,21		15.095,06
TOTALE COSTI (B)		698.924,72		634.331,78		726.327,48
DIFFERENZA A-B		979.223,08		252.584,88		-76.717,63
C) Proventi e oneri finanziari						
<i>Proventi finanziari</i>		22.350,25		23.112,92		5.564,47
<i>Interessi e oneri finanziari(-)</i>		-244,54		-248,50		-265,24
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		22.105,71		22.864,42		5.299,23
E) Proventi e oneri straordinari						
- Oneri straordinari						214,00
- <i>Sopravvenienze attive e insussistenze passive</i>		51.473,20		134.327,93		7.402,58
- <i>Sopravvenienze passive e insussistenze attive(-)</i>		-4.395,71		-2.465,52		-990.185,489
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARE (E)		47.077,49		131.862,41		-982.996,91
RISULTATO PRIMA DELL'IMPOSTE (A-B+C+E)		1.048.406,28		407.311,71		-1.054.415,31
Imposte dell'esercizio		1.889,00		1.833,00		1.833,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO		1.046.517,28		405.478,71		-1.056.248,31

Dai dati contabili si riscontra:

- per il 2005 un avanzo economico di Euro 405.478,71 notevolmente inferiore a quello registrato nel 2004 a causa di minori ricavi e proventi ridottisi da Euro 1.664.323,80 ad Euro 873.508,66;
- per il 2006 un disavanzo economico di Euro 1.056.248,31, dovuto sia al saldo negativo tra valore e costo della produzione, che, ma in maggior misura, da insussistenze attive per minori crediti conseguenti al riaccertamento dei residui attivi nei confronti dello Stato.

La situazione patrimoniale

Nel prospetto seguente è esposta la situazione patrimoniale del 2005 e 2006.

ATTIVITÀ	2004	2005	2006	PASSIVITÀ	2004	2005	2006
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI				A) PATRIMONIO NETTO			
				<i>Fondo di dotazione</i>			
B) IMMOBILIZZAZIONI				<i>Riserve obbligatorie e derivanti da leggi</i>			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				<i>Riserve di rivalutazione</i>	289.755,15	289.755,15	289.755,15
- (Ammortamenti)				<i>Contributi a fondo perduto</i>			
- (Svalutazioni)				<i>Contributi per ripiano disavanzi</i>			
Totale				<i>Riserve statutarie</i>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.037.822,32	1.041.480,60	1.071.238,65	<i>Altre riserve</i>			
- (Ammortamenti)				<i>Avanzi economici portati a nuovo</i>	4.197.425,41	5.243.942,69	5.649.421,40
- (Svalutazioni)				<i>Avanzo economico d'esercizio</i>	1.046.517,28	405.478,71	-1.056.248,31
Totale	1.037.822,32	1.041.480,60	1.071.238,65	Totale patrimonio netto (A)	5.533.697,84	5.939.176,55	4.882.928,24
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
- (Svalutazioni)				Totale contributi in conto capitale (B)			
Totale				C) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.567,96	1.567,96	1.567,96
Totale immobilizzazioni (B)	1.037.822,32	1.041.480,60	1.071.238,65	Totale rischi ed oneri	1.567,96	1.567,96	1.567,96
C) ATTIVO CIRCOLANTE				D) Trattamento di fine rapporto	48.358,58	52.145,12	58.623,73
<i>Rimanenze</i>				Totale di fine rapporto(D)	48.358,58	52.145,12	58.623,73
<i>Residui attivi:</i>				E) RESIDUI PASSIVI			
- entro 12 mesi	684.154,52	244.852,57	441.887,45	- entro 12 mesi	3.309.816,38	190.077,04	239.702,40
- oltre 12 mesi	702.279,74	1.816.793,17	751.436,14	- oltre 12 mesi		3.165.191,21	3.209.853,41
Totale	1.386.434,26	2.061.645,74	1.193.323,59	Totale residui passivi (E)	3.309.816,38	3.355.268,25	3.449.555,81
<i>Disponibilità liquide</i>	6.469.184,18	6.245.031,54	6.128.113,50				
Totale attivo circolante (C)	7.855.618,44	8.306.677,28	7.321.437,09				
Totale attivo	8.893.440,76	9.348.157,88	8.392.675,74	Totale passivo	8.893.440,76	9.348.157,88	8.392.675,74

5.3. I risultati finali

Il prospetto che segue mostra il quadro delle principali voci della gestione negli esercizi esaminati.

(in euro)

	2004	2005	2006
TOTALE ENTRATE	4.911.477,16	4.141.340,44	827.523,58
- di cui: Correnti	1.700.498,05	910.029,58	655.174,32
C/capitale	--		
Partite di giro	3.210.979,11	3.231.310,86	172.349,26
TOTALE SPESE	3.911.899,27	3.869.713,88	900.619,42
- di cui: Correnti	694.774,16	632.626,74	721.947,11
C/capitale	6.146,00	5.776,28	6.323,05
Partite di giro	3.210.979,11	3.231.310,86	172.349,26
SALDO PARTITE CORRENTI	1.005.723,89	277.402,84	-66.772,79
SALDO PARTITE IN C/CAPITALE	-6.146,00	-5.776,28	-6.323,05
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	999.577,89	271.626,56	-73.095,84
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	1.046.517,28	405.478,71	-1.056.248,31
Fondo cassa	6.469.184,18	6.245.031,54	6.128.113,50
Residui attivi	1.386.179,12	2.061.645,74	1.193.323,59
Residui passivi	3.331.092,24	3.378.917,25	3.449.555,81
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	4.524.271,06	4.927.760,03	3.871.881,28
Attività patrimoniali	8.893.440,76	9.348.157,88	8.392.675,74
Passività patrimoniali	3.359.742,92	3.408.981,33	3.509.747,50
PATRIMONIO NETTO	5.533.697,84	5.939.176,55	4.882.928,24

6. Conclusioni

Nell'anno 2005, l'Ente si è dotato di un nuovo statuto (approvato con D.M. 30.12.04) che ha introdotto diverse novità, tra le quali, come in precedenza sottolineato, quella relativa alla composizione del C.d.A (passato da 13 a 7 componenti), composizione che, peraltro, non ha trovato attuazione in quanto il nuovo consiglio è stato nominato secondo le norme del precedente statuto, all'epoca vigente.

Anche per gli esercizi finanziari 2005 e 2006 non può non sottolinearsi la pletoricità dell'organo amministrativo che comporta frequenti occasioni di difficoltà operative.

Per quanto concerne l'attività istituzionale dell'Ente restano valide le considerazioni esposte nei precedenti referti con le quali si è posto in evidenza che la gestione è svolta senza un concreto programma operativo ed è caratterizzata dalla eccessività delle spese di funzionamento rispetto a quelle per prestazioni istituzionali.

Per quanto riguarda i risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione nei due esercizi oggetto del presente referto, va evidenziato il loro deciso peggioramento nel 2006, con un'inversione di segno rispetto all'esercizio precedente, essendosi registrati sia un risultato finanziario negativo che un cospicuo disavanzo economico con conseguente erosione del patrimonio netto.